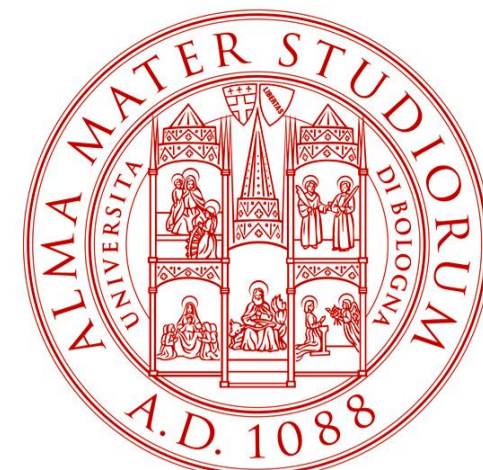


ASPETTI METODOLOGICI DELLO SCAVO DELL'ABITATO DELL'ETÀ DEL BRONZO DI SOLAROLO (RA)

Francesca Barchiesi (francesca.barchiesi3@studio.unibo.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Durante la campagna di scavo del 2019 dell'abitato dell'età del Bronzo di via Ordiera a Solarolo, eseguito su concessione ministeriale dalla sezione di Archeologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sotto la direzione del prof. Maurizio Cattani, si è tentato di mettere in pratica tecniche di scavo proprie della microstratigrafia in un'area-campione che presentava alcune unicità strutturali e stratigrafiche: almeno due strutture di combustione al di sopra di un alto morfologico, possibilmente risistemato e terrazzato tramite riporti di limo artificiali. Gli **obiettivi** principali dell'indagine prevedevano:

- il controllo del fattore tempo nelle fasi di costruzione, vita e trasformazione delle strutture identificate in un arco temporale minore di 100 anni, secondo gli indicatori archeologici della cultura materiale;
- la formalizzazione di un metodo di analisi e di documentazione del deposito archeologico di contesti con scarsa conservazione degli elementi organici.



190510_3



190510_4



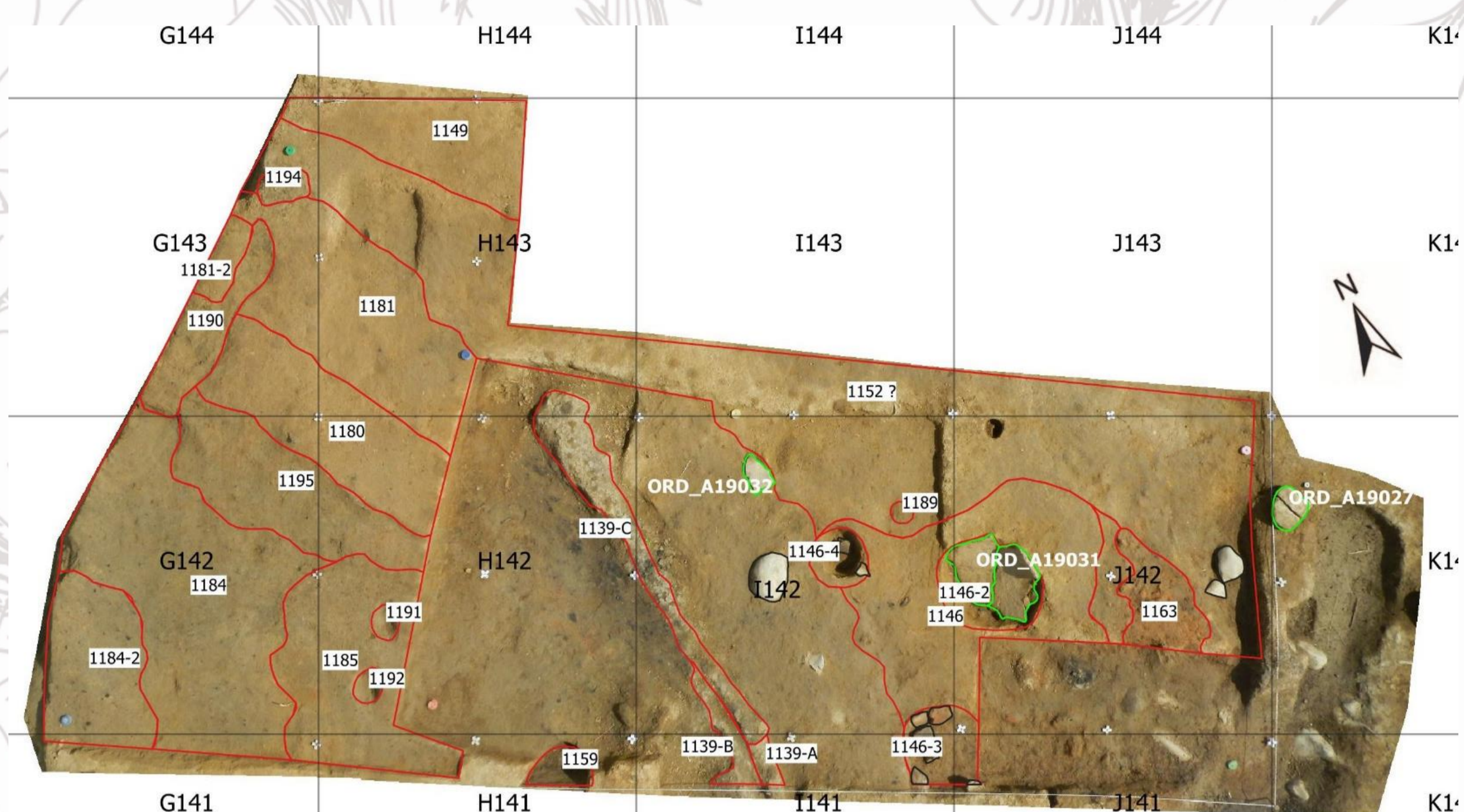
190515_2



190515_3

Per ogni US ed ogni *feature* si è proceduto alla raccolta di due tipi di **campioni**: uno destinato alla flottazione per l'analisi archeobotanica e uno destinato ad altre analisi di dettaglio (sedimentologiche, estrazione di fitoliti e pollini, XRF o analisi dei fosfati e della sostanza organica).

Come documentazione planimetrica si è utilizzata la tecnica del fotoniano, inizialmente stampato su carta per permettere una consultazione veloce sul campo, e poi caratterizzato sul GIS; con la stazione totale vengono inoltre registrate la posizione di tutti i reperti significativi e le quote delle UUSS. Si è fatto infine uso della fotomodellazione per una restituzione tridimensionale delle evidenze.



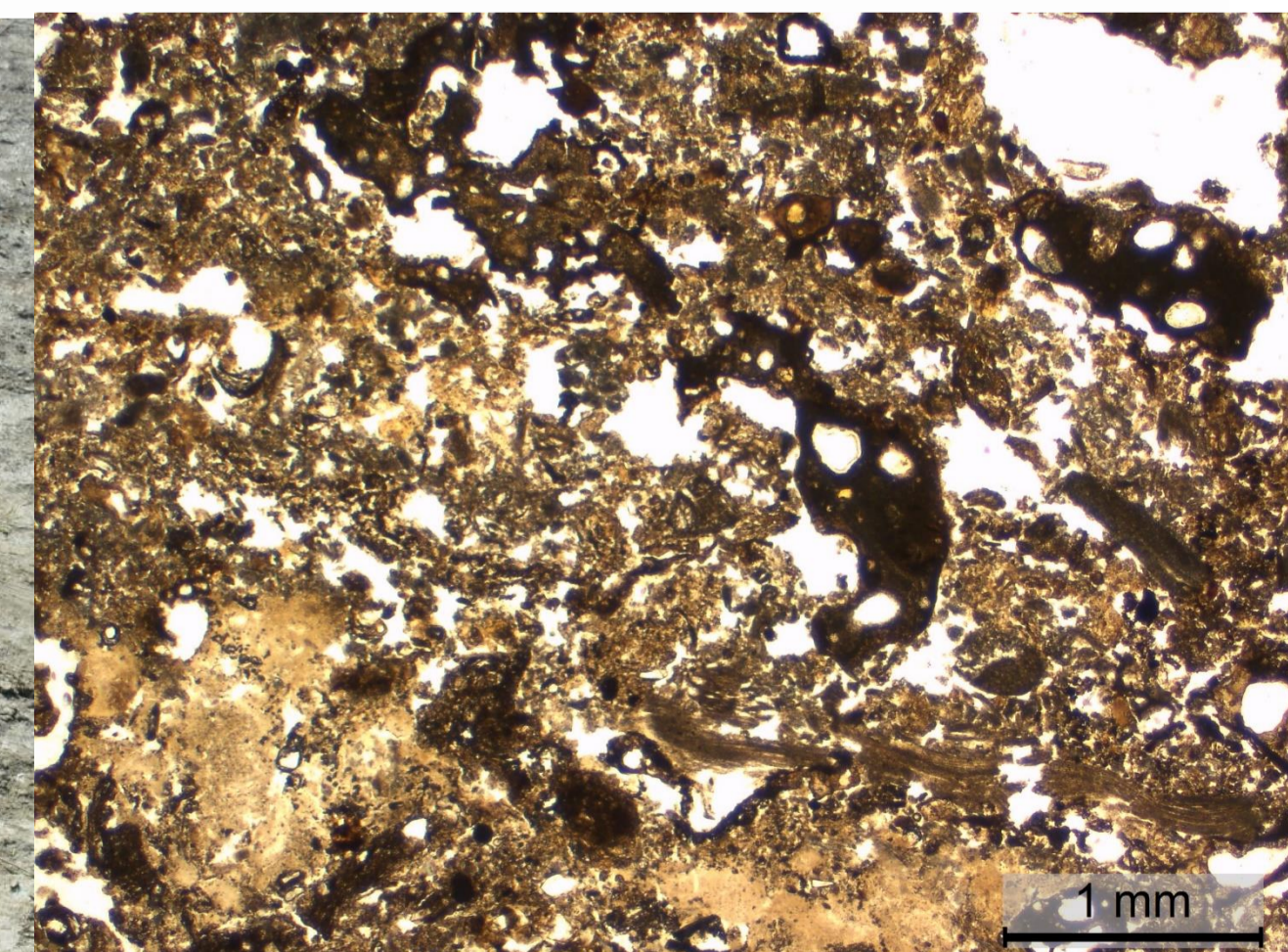
Nelle **modalità** di scavo e raccolta dei dati è stata assegnata una particolare attenzione alle seguenti:

- Analisi dei processi formativi e trasformativi del deposito archeologico;
- Microarcheologia: individuazione delle componenti che partecipano alla formazione della stratigrafia con campionamento e selezioni microscopiche;
- Registrazione (foto, video, audio) del contesto e degli archeologi al lavoro;
- Dettagliata selezione e archiviazione dei reperti.

Delimitata una zona di m 2x4, i quadrati di scavo, definiti dalla prima campagna di m 1 per lato, sono stati ulteriormente suddivisi in quattro quadranti da cm 50x50. All'interno delle UUSS assegnate, qualora fossero identificabili delle variazioni (concentrazioni di materiale, sottili lenti) o nel caso di presunti tagli artificiali non perfettamente riconoscibili, si è scelto di assegnare a ciascuna di queste "azioni" un numero di **feature** (es. 1165-2).

La **descrizione del sedimento**, di cui si è occupato il dott. Alessandro Peinetti, micromorfologo nonché responsabile scientifico sul campo, è avvenuta secondo i seguenti criteri:

- Macrostruttura e modalità di assemblaggio dei componenti;
- Dimensione, forma, colore, quantità, orientamento e distribuzione dei componenti;
- Trattati pedo-sedimentari (screziature, rivestimenti della porosità, tratti di origine biologica, ecc.);
- Criteri di distinzione relativi (differenze rispetto a depositi adiacenti con relazioni fisiche dirette).



Esempio di sezione sottile realizzata da A. Peinetti, in cui sono visibili elementi scuri bollosi corrispondenti a silice vetrificata, probabile residuo del materiale vegetale che componeva il tetto di una capanna, distrutto da un incendio

Si ringraziano in primis il prof. M. Cattani, direttore del progetto, e il dott. A. Peinetti, responsabile del settore e micromorfologo, per la supervisione e il supporto costanti sia sul campo sia in fase di studio. Si ringraziano inoltre tutti gli studenti che hanno preso parte allo scavo e che hanno contribuito in modo costruttivo a queste riflessioni.